



Città di Guidonia Montecelio

AREA VII – Ambiente

Sede centrale: P.zza Matteotti, n. 20 - 00012 Guidonia (RM)
Sede Uffici: Viale Roma n. 145 - 00012 Guidonia (RM)

PROT. 71934 del 09-09-2015

AL SINDACO
AL VICE SINDACO
AL ASSESSORE AREA VII

OGGETTO: Rif. nota Vice Sindaco prot. 71046 del 04-09-2015 inerente delega alla partecipazione alla Conferenza di Servizi del 16-09-2015 (Rif. convocazione prot. Reg.le n. 394009 del 21-07-2015) su Impianto TMB in Guidonia
– **Espressione parere**

In relazione alla delega (nota del Vice Sindaco prot. 71046 del 04-09-2015) alla partecipazione alla Conferenza di Servizi del prossimo 16-09-2015, da tenersi presso gli uffici della Regione Lazio in riferimento al procedimento di "Rinnovo dell'A.I.A. dell'Impianto TMB in località Inviolata" si esprime **PARERE NEGATIVO** sul procedimento oggetto della conferenza, per le seguenti motivazioni:

- **Improcedibilità del rinnovo per vizi nell'atto originario** – infatti la Regione Lazio G08880 del 17-07-15 ha approvato le modifiche all'AIA (di cui alla determina regionale n. C1869 del 02-08-2010 e s.m.i., ritenendole "non sostanziali") e successivamente ha avviato il procedimento di "rinnovo" della suddetta AIA. A tale riguardo si ritiene improcedibile il "rinnovo" di una Autorizzazione Integrata Ambientale di cui sono già state accertate gravi irregolarità (provvedimento adottato in violazione di legge). Infatti il **Tribunale** del Riesame, con ordinanza n. 811 e 849/2014, ha evidenziato la **illegittimità del provvedimento autorizzatorio dell'AIA** del 2010 - Inoltre con nota prot. 22209 04-08-2014 C34.20.04/150.14 il **Ministero per i Beni e Le Attività Culturali** ha **diffidato** la Regione Lazio Direzione Regionale Territorio e Urbanistica a **revocare l'AIA** di cui alla Determinazione Regionale n. C1869 del 02-08-2010 (attuale oggetto di rinnovo in conferenza) ed altri atti connessi, in quanto "emessi in carenza del necessario parere paesaggistico di competenza del Ministero".
- **Intervenute criticità del sito** – Il sito su cui insiste l'impianto TMB è in adiacenza alla discarica che, a causa dell'**inquinamento rilevato**, è attualmente oggetto di una procedura di bonifica (peraltro alcuni pozzi di caratterizzazione sono interni al sito interessato all'impianto TMB) - pertanto la messa in esercizio dell'impianto non può prescindere dalla certificazione di avvenuta bonifica del sito su cui sorge (certificazione che ad oggi non c'è)- infatti l'AIA a suo tempo rilasciata con Determinazione regionale n. C1869 del 02-08-2010, è precedente alla evidenza dell'inquinamento del sito come individuato dall'ARPA. L'attuale inquinamento del sito, oltre a pregiudicare la destinazione urbanistica, vanifica le misure previste dal "**Piano di Monitoraggio e Controllo**" per verificare le emissioni nell'ambiente, nonché le attività di autocontrollo e controllo programmato necessario per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee – ed inoltre compromette l'approvvigionamento idrico previsto nel progetto.
- **Varianti sostanziali** – rispetto al progetto originariamente approvato con l'AIA del 2010 , nel nuovo progetto presentato per la procedura di "rinnovo" è indicata un'area destinata a parcheggio esterna al perimetro della variante urbanistica approvata con l'AIA – tale circostanza incide sia dal punto di vista della variante urbanistica sia per quanto attiene il progetto edilizio, sia sulle procedure di pronuncia di compatibilità ambientale (VIA) e conseguentemente sul procedimento incardinato.

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che ad oggi non sussistano i presupposti per il prosieguo del procedimento incardinato e che necessiti una nuova AIA tenendo in considerazione le intervenute circostanze sopra evidenziate, a cui aggiungere quanto segue:

- **Rivalutazione alla luce della nuova perimetrazione come area di interesse archeologico:** Con nota Prot. MBAC—SAR-LAZ n. 6491 del 06-08-2015 il Ministero dei Beni e delle Attività culturali – Soprintendenza Archeologica del Lazio ha comunicato l'avvio del procedimento per l'individuazione e perimetrazione come area di interesse archeologico di una vasta zona comprensiva delle *tenute storiche* (Procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico) tra cui anche **quella dell'Inviolata**. Ciò comporta l'operatività degli effetti di cui all'art. 139, comma 4, del D.Lgs. n.42/04, in relazione a quanto prescritto dall'art.146, comma 1 del medesimo D.Lgs. (autorizzazione paesaggistica). In ragione di tale procedura l'intera area su cui è progettato l'impianto TMB si trova all'interno di tale perimetrazione.
- Rivalutazione dei fattori di rischio anche di incidenti rilevante.
- Necessità di consentire all'Amministrazione di valutare la richiesta di adeguate misure compensative degli effetti negativi sull'ambiente derivanti dalla realizzazione del TMB – come peraltro previsto anche dall'art. 29-quater c.7, del D.Lgs 152/2006 (*<<In presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio dell'autorizzazione di cui al presente titolo, il sindaco, qualora lo ritenga necessario nell'interesse della salute pubblica, può, con proprio motivato provvedimento, corredato dalla relativa documentazione istruttoria e da puntuali proposte di modifica dell'autorizzazione, chiedere all'autorità competente di riesaminare l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 29-octies>>*)

Per quanto sopra si rimette in adempimento alla nota n. 71046 del 04-09-2015

Guidonia li 09-09-2015



IL DIRIGENTE AREA VII

Arch. Paola Piseddu